



**COMUNE DI SINALUNGA**  
**PROVINCIA DI SIENA**  
**Piazza Garibaldi n. 44 - 53048 Sinalunga (SI)**

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE**

**30 Settembre 2024 – ore 21,00 seduta ordinaria 1<sup>a</sup> convocazione**

Presiede la seduta il Sindaco Edo Zacchei e verbalizza il Segretario Generale Dott.ssa Annalisa Chiacchio.

Vengono nominati scrutatori i Consiglieri: Ester Ricci, Sonia Massi, Marco Bartolini.

Si procede all'appello: sono presenti il Sindaco e n. 16 Consiglieri.

Il Presidente, preso atto del numero legale, dichiara aperta la seduta alle ore 21:10.

**PUNTO 1 ODG: Lettura ed approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 9 Settembre 2024**

Il Sindaco passa all'esame del punto 1 all'O.d.G. "Lettura ed approvazione dei verbali della precedente seduta consiliare del 9 Settembre 2024" e chiede se ci siano interventi. Non ci sono interventi e pertanto pone in votazione la proposta che dà il seguente risultato:

Presenti n. 17

Votanti n. 12

Astenuti n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)

Favorevoli n. 12

Contrari n. ==

**PUNTO 2 ODG: Comunicazioni del Sindaco**

Il Sindaco passa all'esame del punto 2 all'O.d.G. "Comunicazioni del Sindaco". Il Sindaco comunica al Consiglio Comunale che dal prossimo sabato inizieranno i festeggiamenti della Fiera alla Pieve in onore della Madonna del Rosario; una serie di eventi che mirano a valorizzare il territorio, in programma fino al 13 Ottobre 2024. Si parte sabato 5 Ottobre con l'inaugurazione alle ore 16:30 in Viale Trieste e con la consueta cena di solidarietà, di cui parte del ricavato verrà devoluto alla Fondazione Casa Marta. Si tratta di un evento ormai parte della tradizione e cultura locale e che si contraddistingue nel territorio ormai da anni. Il Sindaco invita tutti i presenti a partecipare.

**PUNTO 3 ODG: APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I**

Il Sindaco passa all'esame del punto 3 all'O.d.G. "APPROVAZIONE DEL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO 2023 AI SENSI DELL'ART. 11 BIS DEL D.LGS. 118/2011 E S.M.I" e cede la parola all'Assessore al Bilancio, Alessandro Ferretti, il quale afferma che il bilancio consolidato costituisce uno dei punti cardine del sistema di bilancio che deve essere approvato ogni anno. Spiega che il termine bilancio consolidato significa presentare il bilancio dell'Ente insieme a tutte le società controllate e partecipate dal Comune che costituiscono il Gruppo Amministrazione Pubblica del Comune. È un adempimento introdotto dal decreto n. 118 del 2011 e non è altro che una rappresentazione più puntuale dei dati economici e finanziari del Comune che vengono messi insieme a quelli degli organismi che entrano a far parte del Gruppo Amministrazione Pubblica per consentire una migliore visione di quella che è l'entità economico-finanziaria di tutto il gruppo ed una migliore programmazione degli atti da porre in essere. Evidenzia che non ha grande rilevanza dal punto economico e finanziario perché la legge impone di mettere insieme dei dati spesso non omogenei e quindi c'è bisogno di un grande lavoro da parte dell'ufficio Ragioneria per far collimare dati di società diverse che spesso hanno anche sistemi di gestione di contabilità diversi. Illustra al Consiglio comunale che il primo adempimento è stato quello della Giunta Comunale il 29 luglio scorso quando ha approvato il perimetro del gruppo P.A., indicando le società che lo costituiscono in quanto non tutte rientrano a farne parte. In particolare, le società che costituiscono il Gruppo sono sei società: Intesa, Consorzio Terrecablate, Società della Salute, Siena Casa, Terre di Siena Lab e ASP Istituto Maria Redditi. L'assessore prosegue illustrando nel dettaglio il percorso che conduce all'elaborazione del bilancio consolidato: chiedere i bilanci alle Società e proseguire nelle successive elaborazioni contabili che mirano a eliminare le operazioni intragruppo. Tutte e sei le società che compongono il gruppo presentano nel 2023 un utile d'esercizio e al momento non ci sono indicazioni che debbano generare preoccupazioni nemmeno per l'anno 2024.

Il Consigliere Savelli effettua una dichiarazione di voto. Il loro gruppo voterà contrario alla proposta in oggetto poiché trattasi di un documento prettamente economico e anche perché le Società partecipate hanno rappresentanti del Comune e dunque anche per un motivo politico.

Si passa alla votazione della proposta iscritta al punto 3 del presente OdG che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 17  
Votanti n. 17  
Astenuiti n. ==  
Favorevoli n. 12  
Contrari n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)

Si ripete la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto che dà il seguente risultato:

Presenti n. 17  
Votanti n. 17  
Astenuiti n. ==  
Favorevoli n. 12  
Contrari n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)

**PUNTO 4 ODG: Bilancio di previsione 2024-2026 – variazioni conseguenti al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per sentenze esecutive e provvedimenti per il finanziamento. (Sentenza esecutiva del Tribunale Amministrativo della Toscana n. 786/2024 e Sentenza esecutiva del Tribunale Ordinario di Siena, Sezione Unica Civile n. 427/2024**

Il Sindaco passa all'esame del punto 4 all'O.d.G. "Bilancio di previsione 2024-2026 – variazioni conseguenti al riconoscimento di legittimità di debiti fuori bilancio per sentenze esecutive e provvedimenti per il

finanziamento. (Sentenza esecutiva del Tribunale Amministrativo della Toscana n. 786/2024 e Sentenza esecutiva del Tribunale Ordinario di Siena, Sezione Unica Civile n. 427/2024” ed afferma che si va a costituire un capitolo su cui inserire le risorse già previste nel fondo rischi contenzioso, allocato in bilancio, per ottemperare alle due sentenze esecutive di condanna, utilizzando il fondo rischi contenzioso, accantonato per legge.

Non ci sono interventi e si passa pertanto alla votazione della proposta iscritta al punto 4 del presente OdG che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 17  
Votanti n. 17  
Astenuiti n. ==  
Favorevoli n. 12  
Contrari n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)

Si ripete la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto che dà il seguente risultato:

Presenti n. 17  
Votanti n. 17  
Astenuiti n. ==  
Favorevoli n. 12  
Contrari n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)

**PUNTO 5 ODG: Riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 a seguito di sentenze esecutive**

Il Sindaco passa all'esame del punto 5 all'O.d.G. “Riconoscimento di debiti fuori bilancio ex art. 194 comma 1 lett. a) D.Lgs. n. 267/2000 a seguito di sentenze esecutive” e afferma che con questa proposta si dà seguito alla variazione del precedente punto. Si prende ufficialmente atto delle due sentenze: una della sezione civile del Tribunale di Siena che ha riconosciuto colpevole il Comune nel procedimento di un contenzioso per la violazione del codice della strada per un importo di 1.964,00 €, mentre l'altra riguarda una sentenza del TAR regionale, in relazione al diniego dell'Ufficio Urbanistica nei confronti di un cambio di classe di destinazione di un edificio in ristrutturazione per un importo di 6.486,00 €.

Interviene il Consigliere Rappuoli ed afferma che in entrambi i casi l'amministrazione è stata condannata e quindi è necessario provvedere al pagamento. Per quanto concerne il cambio classe, in particolare, rimane un po' perplessa e chiede se al Consiglio vadano sottoposti anche i dinieghi dell'ufficio. Vorrebbe poi capire come sia possibile che improvvisamente in zona di aperta campagna sia stato abbattuto un edificio poiché ritenuto pericolante. Ha proposto quindi in conferenza dei Capigruppo che venga approvata una modifica al regolamento dell'Ente che disciplini in modo più stringente la demolizione di fabbricati pericolanti per motivi di ordine e sicurezza pubblica, prevedendo magari preliminarmente l'intervento dei vigili del fuoco o degli Uffici Comunali.

Interviene il Consigliere Savelli, il quale si associa al Consigliere Rappuoli e ribadisce quanto già espresso in Conferenza dei Capigruppo: in presenza di sempre minor suolo edificabile, il rischio è che episodi del genere siano sempre più frequenti. Dunque, un regolamento più stringente potrebbe essere utile anche per tutelare le caratteristiche storico-architettoniche del territorio e dare all'Amministrazione la possibilità di valutare i singoli casi.

Il Sindaco risponde al Consigliere Rappuoli ed afferma che come anche ribadito dal TAR, vanno sottoposti al consiglio solo cambi di classe con parere favorevole dell'ufficio. Quanto alla riflessione sulle modifiche

regolamentari, coglie le proposte ma non sa se l'accaduto si riferisca solo a norme regolamentari o a norme di legge e sicuramente le norme regolamentari non potrebbe andare contro la legge stessa. Ribadisce però che il diniego dell'Ufficio non è verso la demolizione ma verso la ricostruzione per la quale hanno chiesto un cambio di classe che gli consenta volumi aggiuntivi. La sentenza non è entrata nel merito, perché ha accolto il ricorso per motivi procedurali. Dunque, non vuol dire che sarà concesso il cambio di classe dell'edificio. Il TAR ha accolto il ricorso del proprietario dell'edificio in quanto il tecnico comunale avrebbe dovuto articolare in maniera più chiara i motivi per cui in questo caso specifico avrebbe ritenuto di fare il sopralluogo sul posto. È, invece, per l'Ufficio tecnico comunale prassi consolidata ogniqualvolta che si presentano cambi di classe andare a verificare la situazione. Chiederà all'Ufficio tecnico se vi siano soluzioni per evitare il ripetersi di queste situazioni in futuro.

Il Consigliere Rappuoli afferma che ha voluto che il Sindaco spiegasse la questione al fine di comprendere che non sempre si perde perché l'amministrazione Comunale ha sbagliato, come in questo caso.

Il Sindaco, infine, conclude affermando che si chiama appunto debito fuori bilancio non perché sia un debito reale ma perché si tratta di una spesa nata fuori dal sistema contabile di spesa che, per poter essere onorata, va ricondotta appunto all'interno del bilancio .

Si passa alla votazione della proposta iscritta al punto 5 del presente OdG che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 17  
Votanti n. 12  
Astenuiti n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)  
Favorevoli n. 12  
Contrari n. ==

Si ripete la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto che dà il seguente risultato:

Presenti n. 17  
Votanti n. 12  
Astenuiti n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)  
Favorevoli n. 12  
Contrari n. ==

#### **PUNTO 6 ODG: Regolamento Urbanistico - Rettifica errori materiali - Art. 21 L.R. 65/2014 e Art. 57 comma 12 del R.U.**

Il Sindaco passa all'esame del punto 6 all'O.d.G. "Regolamento Urbanistico - Rettifica errori materiali - Art. 21 L.R. 65/2014 e Art. 57 comma 12 del R.U." ed evidenzia come le rettifiche siano ormai diventate una prassi frequente poiché frequenti sono i casi di mancata assegnazione della classe e/o l'assegnazione di una classe sbagliata per cui i tecnici o i proprietari ne chiedono la rettifica. Come detto in precedenza ribadisce che è l'Ufficio a condurre l'istruttoria e se la ritiene meritevole di accoglimento la sottopone al Consiglio Comunale. In questo caso sono tre le situazioni: la prima a Rigomagno di passaggio da classe 8 a classe 5, l'altra rettifica da classe 9 a classe 8 per tre annessi in località Foenna ed infine in Via Grassi passaggio di una porzione di fabbricato da classe 8 a classe 3.

Non ci sono interventi e si passa alla votazione della proposta iscritta al punto 6 del presente OdG che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 17  
Votanti n. 12  
Astenuiti n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)

Favorevoli n. 12  
Contrari n. ==

Si ripete la votazione per l'immediata eseguibilità dell'atto che dà il seguente risultato:

Presenti n. 17  
Votanti n. 12  
Astenuti n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)  
Favorevoli n. 12  
Contrari n. ==

## **PUNTO 7 ODG: COSTITUZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI**

Il Sindaco passa all'esame del punto 7 all'O.d.G. "COSTITUZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI" dando atto, preliminarmente, di alcuni recenti pareri del Ministero dell'Interno sulla necessità che sia assicurato il rispetto del criterio proporzionale nella composizione delle Commissioni consiliari permanenti, specificando che, nei casi in cui esistano gruppi consiliari formati da un solo consigliere, questi ha diritto a partecipare a tutte le commissioni. Dunque, così come concordato con i Capigruppo consiliari in sede di conferenza, propone di rinviare il presente punto all'ordine del giorno per vltare insieme la eventualità di aumentarne il numero dei componenti da cinque a sette.

Interviene il Consigliere Savelli il quale chiede di sapere cosa sarebbe successo nel caso fossero stati presenti, ad esempio, cinque gruppi consiliari; se i pareri in quel caso sarebbero stati differenti.

Interviene, poi, il Consigliere Roggi per rilevare che secondo il Consiglio di Stato il principio di proporzionalità nelle commissioni consiliari può essere assicurato anche introducendo il sistema del voto ponderato, vale a dire che si tenga conto, nell'esercizio del voto, del peso del gruppo in consiglio comunale, indipendentemente dalla composizione numerica della Commissione stessa.

Il Sindaco risponde che è stato valutato anche questo rimedio con il Segretario Comunale ma ritiene complesso il sistema del voto ponderato e, pertanto, crede che sia migliore la soluzione di aumentare il numero dei membri di ciascuna commissione. Mette, pertanto, in votazione il rinvio del presente punto all'OdG.

Con voti favorevoli unanimi viene deliberato di rinviare ad altra seduta l'approvazione del presente punto all'ordine del giorno "COSTITUZIONE E NOMINA DELLE COMMISSIONI CONSILIARI PERMANENTI".

## **PUNTO 8 ODG: Revoca della deliberazione consiliare n. 45 del 25 maggio 1924 di concessione della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini**

Il Sindaco passa all'esame del punto 8 all'O.d.G. "Revoca della deliberazione consiliare n. 45 del 25 maggio 1924 di concessione della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini" e dà atto che il Consigliere Savelli aveva proposto di rinviare il presente punto per fare una ricognizione di tutte le cittadinanze onorarie conferite. Il Sindaco, dopo aver parlato con il gruppo di maggioranza, ha deciso di non rinviarla poiché la ricognizione di tutte le cittadinanze sarebbe davvero laboriosa e farraginoso. Dunque, passa la parola al Capogruppo Giulia Giometti, che legge la proposta di deliberazione in oggetto.

Interviene Elisabetta Valentino, Consigliere con delega alla memoria, la quale testualmente afferma: "*Signor Sindaco, colleghi Consiglieri, oggi in questo consiglio comunale, renderemo omaggio alla nostra costituzione, che con i suoi principi di democrazia, giustizia, uguaglianza e rispetto per la dignità umana, ci*

*aiuta ad essere persone migliori, e ad essere fieri cittadini italiani. Oggi, con orgoglio e senso di responsabilità, chiediamo la revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini. Una concessione che, come detto prima, veniva imposta dai vertici del partito fascista, in un clima di autoritarismo e di repressione, fino a giungere al 10 giugno 1940 con l'imposizione più scellerata per il popolo italiano: l'entrata in guerra. Fu poi grazie ai partigiani, e a tutti gli uomini e donne che hanno lottato per la liberazione, che l'Italia s'incamminò sulla strada della democrazia, ed è grazie a loro che noi oggi possiamo liberamente esprimerci, e democraticamente confrontarci, senza subire soprusi, o incorrere in torture, arresti, o morte, come accaduto nel 1924 a Giacomo Matteotti, il quale proprio a causa della sua pacifica protesta contro gli abusi, le illegalità e le violenze del partito fascista, fu rapito e barbaramente ucciso. Noi oggi siamo chiamati a riflettere sul nostro passato, e moralmente a ribadire il nostro no a quell'ideologia, senza essere tacciati di voler cambiare la storia, perché' è vero che la storia non si cambia, ma è altrettanto vero che dalla storia dobbiamo trarre insegnamento, e l'insegnamento più bello da lasciare in eredità ai nostri giovani, è quello di promuovere la cultura della pace, dell'uguaglianza e del rispetto. stasera inoltre vogliamo dare un segnale preciso: condannare le preoccupanti e pericolose nostalgie fasciste, quelle che fomentano odio e razzismo, senza per questo essere accusati di togliere l'attenzione ai problemi quotidiani ed attuali, che sono il nostro primo pensiero, ed il nostro maggiore impegno. La revoca rappresenta una scelta in linea con la nostra costituzione, la nostra legge fondamentale, l'anima giuridica della nostra nazione, colei che per prima ha considerato il fascismo, come un pericolo per la democrazia e la libertà, arrivando a sancire espressamente il divieto per la sua riorganizzazione e configurandosi come baluardo dei diritti fondamentali di ogni cittadino italiano. Pertanto, per tutto ciò finora detto, con la fierezza che il comune di Sinalunga si riconosce totalmente nei principi della costituzione, con la certezza che il percorso di questa amministrazione sarà sempre rivolto all'impegno per il riconoscimento dei valori democratici e con la consapevolezza che, anche grazie all'Anpi, la memoria delle vittime di quest'uomo, sarà sempre onorata, chiediamo la revoca della cittadinanza onoraria a Benito Mussolini, il quale ha agito con ideali contrari ai principi della nostra costituzione, rendendosi indegno di tale cittadinanza. Grazie".*

Interviene il Consigliere Rappuoli la quale, dopo aver affermato di non essere d'accordo con quanto ha fatto dal fascismo e che la violenza di qualunque genere vada sempre e comunque condannata e contestata, chiede al Segretario Comunale di sapere se lo Statuto o Regolamento dell'Ente contemplino la revoca della cittadinanza onoraria.

Il Segretario Generale, Dott.ssa Annalisa Chiacchio, risponde che la revoca non è disciplinata né dallo statuto né dal regolamento sul funzionamento del consiglio comunale ma, comunque, fa presente che queste non sarebbero le sedi opportune per disciplinare la revoca della cittadinanza onoraria in quantodovrebbe essere approvato un regolamento specifico sul conferimento e revoca della cittadinanza onoraria, che il nostro Ente non ha e che comunque non è obbligatorio.

Il Consigliere Rappuoli cita come esempio il Comune di Roma il cui regolamento esprime divieto di revoca della cittadinanza onoraria trascorsi cinquanta anni dal conferimento ed afferma che sarebbe quanto mai opportuno approvare un simile regolamento e magari inserire questo aspetto. Poi, riporta l'esempio anche del Comune di Firenze che, invece, lo consente solo alle persone ancora in vita. Conclude, quindi, affermando che sarebbe più opportuno approvare prima un chiaro regolamento e poi procedere alla revoca.

Il Segretario Comunale chiarisce che, da un punto di vista giuridico, non occorre un regolamento apposito per revocare una cittadinanza onoraria.

Interviene il Consigliere Bartolini che, sebbene affermi di essere antifascista e anticomunista, vuole ricordare che ci sono state due culture, quella fascista e quella comunista, e per questo motivo è giunta la richiesta del loro capogruppo di verificare se ci siano altre cittadinanze da revocare, come a Lenin e Stalin.

Interviene il Consigliere Roggi e afferma di essere nipote di partigiani, antifascista e, anche per questo, comunica di essere in difficoltà sul punto ma si è sentita molto offesa e coglie l'occasione per chiedere chiarimenti al Sindaco in merito ad un suo post su Facebook di qualche giorno prima in cui ha scritto che *“di certo né il sottoscritto né la mia maggioranza tra l'altro recentemente passata al vaglio degli elettori con una buona affermazione, possono fare tesoro delle lezioni di democrazia impartite da quei consiglieri di opposizione che tutt'oggi rappresentano senza averne mai preso le distanze, gli eredi di quella classe dirigente protagonista del più grande periodo di privazione della libertà che la storia del secolo scorso ci racconta”*.

Poi per quanto riguarda Mussolini, sottolinea che è storia, è stato un personaggio indignitoso sotto il profilo umano ma sicuramente ha fatto una parte della storia perché, se non ci fosse stato Mussolini, non ci sarebbero stati i partigiani e, probabilmente, non ci sarebbe stata la Costituzione. Visto che si è sentita particolarmente offesa dalla frase predetta, chiede cosa il Sindaco volesse intendere e a chi fosse rivolta e lo invita a chiedere scusa ad un 40% di persone che hanno espresso un voto diverso dal PD. Il rispetto è la prima forma di antifascismo.

Interviene il Consigliere Papa la quale dichiara che non non sarebbe voluta entrare nel merito ma, a questo punto, si associa a quanto detto dal Consigliere Roggi. Si reputa antifascista e anticomunista, in relazione anche al lavoro che svolge; una persona che porta grande rispetto nei confronti di chi non la pensa come lei, a differenza del gruppo di maggioranza che ritiene non lo abbiano avuto. Vuole vivere in un paese libero, vuole che suo figlio sia libero di fare ed essere quello che vuole nel rispetto degli altri. Ritiene di non aver mai mancato di rispetto, il Sindaco e la maggioranza invece sì.

Interviene il Consigliere Savelli affermando che crede che questo punto all'OdG sia del tutto strumentale e prosegua la scia della campagna elettorale nella quale è stato detto di tutto nei loro confronti. Il fascismo è stato sconfitto e a distanza di 100 anni se ne parla di nuovo distogliendo energie dai reali problemi del paese. Aveva chiesto di fare una revisione completa perché la maggioranza si ricorda e vede solo dei nei e degli scheletri negli armadi degli altri e non dei propri. Quindi riteneva giusto fare una revisione puntuale di tutte le cittadinanze ritenute indegne, a seguito di un percorso condiviso tra maggioranza ed opposizione, che però non è stato accettato di fare. Il fascismo si è macchiato di crimini, anche feroci, ma come ogni fenomeno va contestualizzato. Tanti sono i crimini commessi nella storia, da regimi sia democratici che non democratici, si pensi alle discriminazioni fatte negli Stati Uniti in quegli anni, alle limitazioni personali nell'Inghilterra liberale in cui chi si opponeva all'entrata in guerra contro i tedeschi veniva internato. Senza considerare quello che avveniva nell'Unione Sovietica che suppone che tutti conoscano bene. Ribadisce pertanto la strumentalità dell'atto e ritiene che non sposterà nulla se questo atto passerà o non passerà e non interessa nemmeno ai cittadini sinalunghesi perché domani si sveglieranno sempre con la buca davanti casa, con il bambino che va a scuola e magari gli piove in testa. È un atto che non serve a nulla per migliorare la vita quotidiana dei cittadini.

Il Consigliere Mariottini afferma di aver apprezzato molto le parole delle Consigliere Roggi e Papa ma loro rispondono al loro capogruppo che non si è dissociato dal fascismo, così come il Consigliere Rappuoli. Gli piacerebbe che il Consigliere Savelli dichiarasse se è lui ad aver fondato Casa G. o se si ritenga estraneo da questo.

Il Consigliere Savelli dice di aver detto pubblicamente di essere stato in quella comunità politica e non se ne vergogna poiché era una comunità di destra identitaria, una di quelle comunità che ha contribuito alla

creazione di Fratelli d'Italia, partito di cui fa parte l'attuale Presidente del Consiglio. Riprende le parole di un esponente di partito, Giovanni Donzelli, che intervistato disse che viene richiesta l'abiura di qualsiasi cosa, ma è solo un gioco ricattatorio che non porta più a nulla. Ha fatto diverse manifestazioni di piazza ed ha visto come si comportava l'antifascismo nei suoi confronti e non si può definire antifascista, dopo quello che l'antifascismo ha fatto a lui. Lui ripudia la segregazione, le leggi razziali, ripudia tutto ciò che è anti-costituzione e anti-democratico. Si riconosce nella Costituzione e nell'impostazione dello Stato. Conclude infine dicendo che ritiene irrispettoso, anche nei confronti delle precedenti amministrazioni comunali che minimamente hanno pensato di revocare la cittadinanza onoraria a Mussolini, portare questo documento a distanza di cento anni.

Il Sindaco trova strano e pretestuoso essere d'accordo con il provvedimento ma non votarlo per la presenza di un *post* del Sindaco. Spiega che quella presa di posizione con il *post* è venuta fuori perché loro hanno accusato e messo una foto di Re Sole. Si ritiene abbastanza pacifico ma, quando si esagera, chiedo che venga concesso di dire o scrivere anche a lui. Tra l'altro, ricorda che il tutto si riferiva ad una delibera di Consiglio Comunale, approvata anche dalla minoranza, dove la maggioranza aveva accolto un loro emendamento che prevedeva di poter convocare la Conferenza dei Capogruppi con la richiesta di due capogruppo e sottolinea che, se fossero stati antidemocratici od lui fosse stato davvero il Re Sole, probabilmente non sarebbe stato accolto l'emendamento. Per quanto riguarda invece il tempo impiegato a trovare la delibera, rassicura che è stato poco; conoscendo l'anno, 1924, è stato sufficiente prendere il faldone relativo nell'archivio storico e sfogliare qualche pagina. Viceversa, per fare una verifica di tutte le cittadinanze conferite nell'arco di cento anni, non sapendo gli anni, ci si trova in difficoltà. Questo non vieta che, se i consiglieri vogliono risfogliare centoventi/centotrenta anni di delibere, possano farlo. Per fare questo atto ci si è riferiti ad una legge dello stato e non è detto che, se una cosa è regolamentata, è più democratica. Se poi qualcuno si vuole lavorare ad un regolamento, una volta istituite le commissioni, è sempre possibile farlo. Conclude affermando che il Consigliere Rappuoli, che è nei banchi del Consiglio comunale da sedici anni, ha dato tante cittadinanze senza un regolamento e invece proprio in questo caso sarebbe, secondo lei, necessario. Anche questa, quindi, è una motivazione pretestuosa.

Il Consigliere Rappuoli afferma che i morti li lascerebbe comunque stare e che non ha mai visto in Consiglio tanta gente come questa sera; che a Sinalunga il fascismo non c'è e ci sono accadute cose ben più gravi senza vedere nessuno in Consiglio e questo la rammarica.

Il Sindaco conclude che qualsiasi Consigliere può andare in archivio storico a consultare i documenti e infine invita, chi è d'accordo, a votare a favore della presente proposta all'OdG.

Il Capogruppo Giometti effettua una dichiarazione di voto: *“Il gruppo di maggioranza voterà favorevolmente poiché lo ritiene un importante atto simbolico e doveroso per quelle vittime e per quelle persone che hanno combattuto in nome della libertà e della liberazione dal fascismo, sebbene ovviamente sia chiaro che non avrà il potere di cambiare la storia e sia un atto tardivo, ma meglio tardi che mai. Non credo che possa essere considerata una perdita di tempo, ma una cosa di cui andare fieri, proprio perché il nostro Comune come l'intera Italia si basa su quei principi democratici che stanno alla base della Costituzione Italiana”*.

Si passa alla votazione della proposta iscritta al punto 8 del presente OdG che dà i seguenti risultati:

Presenti n. 17

Votanti n. 12

Astenuti n. 5 (Savelli, Roggi, Papa, Bartolini, Rappuoli)

Favorevoli n. 12

Contrari n. ==



**PUNTO 9 ODG: Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 15535 del 3/09/2024 avente ad oggetto "Mancata attivazione della mobilità per agente di polizia locale"**

Il Sindaco passa all'esame del punto 9 all'O.d.G. "Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 15535 del 3/09/2024 avente ad oggetto "Mancata attivazione della mobilità per agente di polizia locale".

Il Consigliere Mattia Savelli dà lettura dell'interrogazione relativa alla mancata attivazione della mobilità per agente di polizia locale e afferma che tramite la delibera di giunta n. 67 del 22/04/2024, modificata con le delibere di giunta n. 87 e n. 100, è stata approvata la programmazione del fabbisogno di personale per l'anno 2024 e con determinazione n. 1451 del 31/07/2024 è stato approvato un bando di concorso pubblico per esami per la copertura di un posto a tempo pieno e indeterminato nel profilo di istruttore area polizia municipale. Risulta però che non sia stata messa in atto la procedura di mobilità obbligatoria (ex art. 34.bis del D.Lgs. 165/2001) che darebbe la precedenza ai soggetti già impiegati di poter passare da un'amministrazione pubblica ad un'altra. Chiede di sapere se, realmente, non sia stata messa in atto la procedura in oggetto e, se così fosse, le motivazioni della scelta.

Il Sindaco Edo Zacchei risponde che la procedura prevede che il Comune ha discrezione di attivare la procedura di mobilità o meno ed in questo caso non è stato ritenuto opportuno attivarla ma è stato optato per il concorso. In data 15 Maggio 2024 l'Ufficio dell'Area Funzionale Gestione Risorse Umane scrive, come previsto dalle leggi vigenti, alla Regione Toscana e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento Funzione Pubblica, per richiedere la possibilità di inviarci personale in esubero. Tali istituzioni hanno 45 giorni per rispondere: Regione Toscana ha risposto in data 23 Maggio 2024 affermando che a quella data non risultava personale collocato in disponibilità in possesso dei requisiti richiesti dall'Amministrazione, mentre il Dipartimento Funzione Pubblica non ha risposto. Quindi la notizia che il Consigliere ha è errata e comunque i documenti sono consultabili presso l'Ufficio Gestione Risorse Umane.

Il Sindaco chiede, come da formula di rito, se il Consigliere Savelli si ritenga soddisfatto della risposta.

Il Consigliere Savelli dichiara di ritenersi soddisfatto della risposta.

**PUNTO 10 ODG: Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 15536 del 3/09/2024 avente ad oggetto "Adeguamento impianti di scarico nel parcheggio di Via Meucci"**

Il Sindaco passa all'esame del punto 10 all'O.d.G. "Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 15536 del 3/09/2024 avente ad oggetto "Adeguamento impianti di scarico nel parcheggio di Via Meucci".

Il Consigliere Mattia Savelli sintetizza il contenuto dell'interrogazione relativa all'adeguamento degli impianti di scarico nel parcheggio di Via Meucci. In particolare, afferma che lo scorso anno durante il periodo della Fiera alcune roulotte dei proprietari delle giostre sversavano liquami in pozzetti che non erano idonei a ricevere le acque nere provocando un ulteriore sversamento all'aria aperta nel fosso che costeggia la strada. I Carabinieri forestali avevano appurato il fatto ed erano intervenuti con sanzioni e a far bonificare la zona in questione. Si chiede di sapere se sono stati fatti interventi in tal senso e se l'area adesso risulti idonea a ricevere l'acqua degli scarichi.

Il Sindaco Edo Zacchei risponde che l'anno scorso ci furono dei problemi poiché alcune roulotte si allacciarono al pozzetto sbagliato sversando nelle acque chiare e non perché l'area non fosse idonea. Gli organi competenti sono intervenuti e hanno fatto sanzioni e ottemperato poi alle prescrizioni in conseguenza

dei danni causati. Questo anno, per evitare che ciò accada di nuovo, l'Amministrazione ha provveduto a realizzare un altro allaccio e sono state fatte verifiche e, ad oggi, le roulotte risultano attaccate ai pozzetti corretti.

Il Sindaco chiede, come da formula di rito, se il Consigliere Savelli si ritenga soddisfatto della risposta.

Il Consigliere Savelli dichiara di ritenersi/non ritenersi soddisfatto della risposta.

**PUNTO 11 ODG: Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 16512 del 19/09/2024 avente ad oggetto "Chiarimenti Ludoteca abilitativa "Le Nuvole""**

Il Sindaco passa all'esame del punto 11 all'O.d.G. "Interrogazione del Gruppo Consiliare "Alleanza per Sinalunga" acquisita al Prot. n. 16512 del 19/09/2024 avente ad oggetto "Chiarimenti Ludoteca abilitativa "Le Nuvole"".

Il Consigliere Rebecca Papa dà lettura dell'interrogazione relativa alla Ludoteca abilitativa "Le Nuove".

Il Sindaco cede la parola al **Vicesindaco Cosetta Pericoli** che risponde all'interrogazione aiutandosi con la lettura di un testo scritto che viene integralmente trascritto: *"Il Comune di Sinalunga, giusta deliberazione di Giunta comunale n. 6 del 10.01.2017 aderiva al progetto interregionale "Contrasto alla povertà educativa nell'Italia di Mezzo" presentato da Koinè e finalizzato a sostenere nuovi servizi anche sperimentali a favore di famiglie e bambini in età da 0 a 6 anni, stante la competenza istituzionale sui Servizi Educativi Infanzia. Con lo stesso provvedimento si prendeva atto dell'esito della procedura di co-progettazione attivata con determinazione del Responsabile dell'Area Servizi alla Persona. Con la citata deliberazione si è anche concordato di dare corso al partenariato da parte del Comune di Sinalunga a favore di Koinè Cooperativa Sociale per la presentazione di una candidatura come soggetto promotore del bando prima infanzia 0-6 nell'ambito del Fondo di contrasto della povertà educativa minorile attuativo della legge 208/2015 e a tale fine si concordava che il progetto del Comune di Sinalunga avrebbe riguardato prioritariamente la struttura di proprietà comunale in Guazzino ed in ogni caso interventi volti ad aumentare le opportunità educative per i bambini del territorio.*

*Analoga adesione veniva contestualmente formalizzata dalla Società della Salute Valdichiana Senese.*

*Il progetto presentato dal capofila Cooperativa sociale Koinè prevedeva la realizzazione di quattro azioni, tra le quali era espressamente prevista la realizzazione di reti educative e abilitative territoriali, attività extrascolastiche ed integrative. Le relative azioni hanno preso il via dall'anno 2018-2019.*

*Il progetto specifico della ludoteca che non è semplicemente ludoteca, ma è ludoteca abilitativa, ubicata nei locali della struttura comunale in Guazzino, è stato formalmente presentato a tutti i servizi e agenzie di zona che ruotano intorno ai bambini in questa fascia di età, pediatri, servizio sanitario pubblico, servizio sociale, dirigenti ed insegnanti nel mese di luglio 2019 ed ha preso avvio ad ottobre 2019 come utilizzo del finanziamento di cui al progetto sopradetto che si è esaurito nel luglio 2021.*

*La ludoteca abilitativa risponde con attività pomeridiane ai bambini con bisogni speciali. Fondamentali in questo progetto sono il coinvolgimento attivo dei genitori e le azioni a supporto della genitorialità; altrettanto importante è il coinvolgimento attivo di tutti i servizi e agenzie che ruotano intorno ai bambini in questa fascia di età, pediatri, specialisti del servizio sanitario pubblico, insegnanti ed associazioni. Gli obiettivi della ludoteca abilitativa sono quelli di creare un ambiente accogliente e di supporto, offrire prestazioni di supporto all'apprendimento di tipo*

*specialistico assicurando la continuità delle agenzie sanitarie specialistiche pubbliche, favorire l'acquisizione di competenze collaborative, di abilità relazioni e specifiche, di abilità individuali e di gruppo, sostenere ed indirizzare le famiglie che si trovano a fare fronte a bisogni speciali dei propri figli, promuovere culture e pratiche inclusive; sono destinatari specifici bambini con bisogni speciali nella fascia di età 0-6 anni. Le attività sono attività di supporto all'apprendimento, laboratori di tipo espressivo e creativo, attività di gruppo, attività di psicomotricità e logopediche, attività informative e di supporto alla genitorialità.*

*Quindi per rispondere alla prima domanda, il Comune sì, è molto consapevole. È un progetto che ha interessato anche altri Comuni come Rapolano Terme e Torrita di Siena e a breve forse anche Trequanda. Ogni bambino viene supportato dal Comune, ognuno dal proprio comune di appartenenza di cui Sinalunga rappresenta il Comune capofila. L'ammontare di spesa è pari a 600 € ad utente per anno; negli anni dal 2019 al 2023 sono stati pagati 18.500 € per i bambini che hanno partecipato.*

*Quanto alla seconda domanda, no, le priorità sono determinate dal personale socio-sanitario che stabilisce l'urgenza di intervento per i bambini che fanno richiesta; per quanto riguarda la domanda successiva ritiene che le informazioni siano molto chiare e tramite il sito internet si comprende che è una ludoteca abilitativa e si acquisiscono tutte le informazioni del caso".*

**Il Sindaco Edo Zacchei** aggiunge qualche considerazione: *"Il progetto è partito, ormai da qualche anno, su input di un bando di Regione Toscana che ha dato il via ad un progetto unico che ha avuto una richiesta importante di bambini del territorio. I fondi che negli anni il Comune di Sinalunga è riuscito a reperire attraverso i vari bandi sono sempre stati sufficienti a garantire il funzionamento del servizio, anche per i bambini che venivano da fuori comune. Da quest'anno il numero di bambini è aumentato considerevolmente e quindi le risorse di Regione e bandi e bilancio, che il comune mette a disposizione, sono insufficienti ed è stata pertanto stipulata una convenzione con i Comuni interessati, in modo che anche loro contribuiscano per la parte spettante mediante il pagamento della quota di 600 euro a bambino. E' chiaro che non si tratta della ludoteca del centro commerciale. E' una ludoteca abilitativa; poi, se si chiama così ma credo di sì perchè non penso che la Regione si inventi nomi che non esistono. Per cui, sicuramente la definizione è giusta Sicuramente ciò che viene svolto all'interno, è svolto da personale qualificato e preparato per fare questo tipo di interventi. Quello che più mi salta all'occhio è che si continui a dire che il Comune fornisce informazioni errate ed ambigue ai cittadini. Sul fatto delle informazioni sbagliate, voglio dire una cosa che poi mi era pure passata ma stasera mi sento di doverla dire perchè riguarda proprio il discorso di dare informazioni giuste ai cittadini, che è una responsabilità del Sindaco, degli Assessori, della Maggioranza e della Minoranza. A luglio scorso, quando il Sindaco con altre persone tra cui Assessori, tecnici, Assessore Regionale abbiamo presentato il progetto "Educare in Comune" a Bettolle, progetto importante per il territorio, per questo comune, unico progetto finanziato in Toscana per quasi 100.000 euro, Lei prontamente il giorno successivo ha scritto una risposta a questo post, facendo affermazioni errate, oltretutto utilizzando un canale che non le consentito perchè secondo me in quel caso lì lei ha fatto una chiara propaganda dicendo "Mi spieghino il Sindaco e l'Assessore come mai madri piangenti, disperate hanno chiamato. E' una cosa errata. Intanto ha utilizzato un canale sbagliato, non è quello il canale perchè lei non può utilizzare un canale istituzionale per attaccare e fare un tipo di propaganda tutta sua. Quindi intanto c'è un errore di partenza e richiamo tutti, in primis me, a cercare utilizzare i social, quello che è di proprietà delle istituzioni, in maniera corretta; le comunicazioni che Comune fa non sono un forum dove ognuno scrive quello che gli parer, attacca questo, attacca quell'altro; è un canale per dare informazioni. Si tratta di due*

*casi: uno che aveva sbagliato a fare la domanda; siamo in consiglio comunale per cui non si fanno nomi. L'altro, la domanda non era pervenuta poiché vi erano stati allegati documenti troppo pesanti e, comunque, quando è stato comunicato il fatto all'Ufficio, è stata tempestivamente accettata ugualmente. Nessuno è pertanto rimasto fuori, nessuno si è disperato, nessuno ha pianto".*

**Il Consigliere Papa** replica: *"Sindaco, io le ho fatto una domanda sulla ludoteca e che ora mi si debba fare il processo su persone che mi hanno chiamato sul mio cellulare privato.... Io, tra l'altro ho parlato direttamente con la Dott.ssa Ciolfi... Ora, da un'interrogazione sulla ludoteca, lei mi attacca...ora Qpersone mi hanno chiamato, sicuramente piangenti e io avrò sicuramente sbagliato a commentare sotto il profilo ufficiale del Comune ma, mi scusi, io ho fatto un'altra domanda Io ho tantissima dignità, Sindaco, non sono assolutamente soddisfatta e quindi non la ascolto più. Io le ho fatto una domanda su un altro argomento...che cosa c'entra che lei metta in discussione che le mamme mi hanno chiamato piangenti? Per attaccare un Consigliere di minoranza su un argomento che non c'entrava niente?"*.

**Il Sindaco** ribatte: *"Capita di divagare rispetto all'argomento in discussione; voi per primi in uno dei primi punti dove si parlava del ricorso al Tar avete parlato della casa demolita. secondo me, lei è stata scorretta ma non nei confronti miei, non mi interessa niente. L'area dei servizi alla persona mi ha detto di essere delusa perchè il Consigliere Papa non si è nemmeno degnata di chiamare per chiedere scusa di questa cosa che non era vera. Mi fa caso, comunque, che lei in quei giorni lì era così intenta a scrivere quei post, quei commenti sotto i profili istituzionali quando forse doveva essere impegnata in un'altra cosa dato che era fuggito un minore dal centro Mori "*.

**Il Consigliere Papa:** *"Lei non si deve permettere di dire una cosa del genere. Non è scappato in primis e comunque lei la situazione non la sa perchè io sono la vice responsabile di quel posto e lei non sa veramente come è andata quella situazione. Lei Sindaco non si rende conto di quello che ha detto davanti a tutti. Non ha mancato di rispetto solo a me, ha mancato di rispetto a un centro. Non si doveva proprio permettere di tirare in ballo questa cosa perchè non è nè di sua competenza nè sa come è andata la cosa il minore si è allontanato".*

La seduta viene dichiarata chiusa alle ore 23:15.